



**Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "M. MONTANARI"**

via Jacopo Sannazzaro, 16- 27039 Sannazzaro de' Burgondi (PV)

Tel: 0382 997435 - Fax: 0382 906574

email uffici: [pvic80900g@istruzione.it](mailto:pvic80900g@istruzione.it)

PEC: [PVIC80900G@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:PVIC80900G@PEC.ISTRUZIONE.IT)

Sito: [www.icmmontanari.gov.it](http://www.icmmontanari.gov.it)

C.F.: 91003770186 - C.U.U.: UFVFA

Prot. 1756/A19

Sannazzaro de' Burgondi, 28 settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

AL DSGA

AL SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che la Legge prevede che:
  - 1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
  - 2) il Piano sia elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - 3) il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
  - 4) esso sia sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
  - 5) il Piano venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (da istituirsi);

## EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

### Atto d'indirizzo

#### per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, nelle sue linee essenziali, costituiranno parte integrante del Piano; si dovrà pertanto tener presente quanto delineato nel seguente schema:

AMBITO DI RIFERIMENTO	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
RISULTATI SCOLASTICI	1 Aumento della percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado	Aumentare di 6 punti la percentuale degli studenti delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado ammessi alla classe successiva
	2 Aumento della percentuale degli studenti diplomati collocati nelle fasce di voto di eccellenza	Aumentare di 2 punti la percentuale degli studenti con voto di eccellenza nell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione
RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	3 Aumento del livello di risultato degli studenti nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica nella scuola primaria	Aumentare del 5% il livello di risultato degli studenti nella scuola primaria nelle prove INVALSI di italiano e matematica

2) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le disuguaglianze socio-economiche e territoriali;

- garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

➤ **commi 5-7 e 14** (*istituzione dell'organico dell'autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno di posti, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle priorità emergenti dal RAV e dalle scelte effettuate dal Collegio dei docenti in merito alle aree da potenziare ai sensi del comma 7 dell'art. 1 della Legge;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente la necessità di implementare i laboratori già esistenti nei vari plessi nonché di ampliare le infrastrutture di connessione ed i punti di accesso alla rete LAN/WLAN al fine di promuovere l'utilizzo di una didattica laboratoriale e la concreta attuazione dei processi di dematerializzazione;
- quanto ai posti in organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito in base ai posti comuni e di sostegno assegnati in organico per l'anno in corso e su una previsione teorica rispetto all'andamento degli ultimi anni;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa sarà definito in base alle attività indicate nel Piano, afferenti alle aree individuate dal collegio docenti e assegnate per l'a.s. 2015/2016;
- nell'ambito delle scelte di organizzazione, oltre al collaboratore del D.S. con funzioni vicarie, saranno previsti anche: un responsabile per ciascun plesso, un referente per il sito web e le funzioni strumentali relative a : PTOF e autovalutazione, continuità e orientamento, servizio agli studenti e INVALSI, alunni BES;
- il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è definito in base all'organico assegnato nell'anno in corso.

➤ **commi 12 e 124** (*iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

- sono da prevedere attività formative in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro per tutto il personale;
- per i docenti, in relazione alle priorità emerse dal RAV e riprese nel Piano di miglioramento, sono da prevedere anche attività formative riguardanti curriculum verticale e progettazione, valutazione degli alunni e prove INVALSI, metodologie didattiche inclusive;
- per il personale ATA, in particolare per gli assistenti amministrativi, sono da prevedere attività formative relative ai processi di dematerializzazione e digitalizzazione.

3) Il Piano dovrà fare riferimento alle seguenti priorità strategiche già delineate negli ultimi anni scolastici dal Consiglio d'Istituto:

- promuovere negli studenti la consapevolezza delle proprie attitudini e potenzialità;
- favorire negli allievi un rapporto positivo con la realtà, caratterizzato da curiosità e determinazione;
- rendere gli studenti capaci di assumersi responsabilità autonome all'interno della società, nella consapevolezza di partecipare ad un processo comune di crescita interculturale.

In coerenza con queste finalità generali, il Piano dovrà articolarsi tenendo presenti quei criteri, per la programmazione educativa e la progettazione delle attività scolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti:

- perseguire il successo formativo degli alunni;
- promuovere e valorizzare la continuità tra i diversi ordini di scuola, sia attraverso attività rivolte agli alunni, sia con incontri di valenza formativa tra docenti, finalizzati alla riflessione sui diversi aspetti dell'esperienza scolastica;
- favorire l'integrazione/inclusione delle diversità;
- educare al vivere insieme e all'operare in spirito di solidarietà con gli altri, considerando la diversità come una ricchezza;
- promuovere lo "star bene" con sé e con gli altri;
- educare al rispetto di sé e dell'ambiente;
- promuovere la consapevolezza dei diritti e dei doveri di ognuno e di tutti;
- favorire l'iniziativa dell'alunno e porlo in condizioni di acquisire la consapevolezza di sé per conquistare l'autonomia;
- favorire l'acquisizione di strumenti culturali, in rapporto al continuo cambiamento della società e del sapere, per "leggere" la realtà e interagire con essa
- consolidare l'integrazione Scuola-Territorio, accogliendo le iniziative funzionali alle esigenze formative degli alunni.

4) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento faranno riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento servirà anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sulle aree progettuali l'intera quota disponibile.

5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro denominato Commissione PTOF, per essere portata all'esame del Collegio dei Docenti nei tempi previsti dalle indicazioni ministeriali.

Il Dirigente scolastico  
Paola Pavesi